

ANFFAS CREMA APS
Associazione di Promozione Sociale
Sede Legale: V.le S.Maria della Croce, 22 - 26013 Crema – CR -
C.F. 91043260198 – Tel: 335.5473700

Gentilissimi,

nel ringraziarVi per essere state qui con noi oggi e per averci dato l'opportunità di farVi conoscere una parte dei nostri servizi, volevamo approfittare per condividere con Voi alcuni pensieri che non riguardano solo la nostra Associazione, ma tutto il mondo della disabilità, che è sempre più complesso e variegato nei bisogni.

Nel nostro piccolo con le altre Associazioni del territorio spesso ci troviamo a confrontarci su come e cosa potrebbe essere utile per riuscire ad agevolare anche il legislatore nell'affrontare a livello di sistema una tematica che ha così tante sfumature.

Vi lasciamo alcune nostre proposte, sperando che passano essere stimolo per una riflessione futura:

- PROGETTO DI VITA E PRESA IN CARICO

Il Progetto di Vita è fortunatamente diventato l'evidenza di quello di cui le famiglie hanno necessità. E' lo strumento che garantisce un pensiero effettivo sui bisogni delle persone con disabilità. Per essere davvero esigibile nella pratica però è necessario che ci sia una reale e concreta continuità nella presa in carico delle persone fin da piccoli per arrivare all'età adulta. Capita spesso, infatti, che gli Enti si "rimbalzino" la responsabilità della presa in carico: è sanitario? È sociale? E' socio-sanitario? In mezzo a questo rimpallarsi di competenze, si perde tempo prezioso e a volte risorse importanti per poter progettare interventi mirati.

Per superare queste difficoltà, serve davvero che i comparti pubblici differenti siano integrati, non solo come luogo di pensiero ma anche come risorse, e che ci sia un sistema organizzato di presa in carico in cui non sia il familiare che si destreggia a capire *cosa chiedere e a chi*, ma che sia l'Ente ad accompagnare e proporre.

- SERVIZI ED ACCREDITAMENTI

La disabilità 'moderna' ha necessità di un ripensamento dei servizi sia in termini di funzionamento che in termini numerici.

Il Covid ci ha insegnato che si possono anche pensare cose diverse dalla classica strutturazione dei servizi. Facciamone tesoro, e pensiamo di ampliare gli accreditamenti partendo dai servizi educativi e riabilitativi per minori fino ad arrivare a quelli socio occupazionali diurni o della vita indipendente terminando anche con un filone nuovo che riguarda gli anziani.

Ampliamento che deve tener conto anche di orari e di frequenze diverse da quelle esistenti, e che deve essere 'offerto' come possibilità di accesso a tutte le persone, non solo a quelle che già sono presenti nei servizi, o a coloro che possono sostenerli privatamente in termini economici.

- VOUCHERIZZAZIONE E TEMPISTICHE

La voucherizzazione annuale delle misure legate al FNA, non coincide spesso con la progettazione degli interventi. Dalle delibere Regionali infatti, all'ottenimento del voucher spesso passano mesi, e quindi parte dell'annualità per cui andrebbero spese, è già terminata. Chiediamo che si possa pensare ad una

voucherizzazione almeno biennale per permettere una vera progettazione e garanzia degli interventi continuativi.

Un paradosso: sebbene siano previsti i voucher minori per i centri estivi, e questi siano già iniziati, ad oggi le famiglie per esempio non sanno se ne avranno diritto, questo ha comportato da parte di alcuni alla rinuncia all'intervento stesso.

Con queste tre grandi macro aree di attenzione, si riuscirebbe, secondo noi, non solo a dare risposte alle persone con disabilità, ma ad aiutare anche i loro caregiver che sono il vero e grande motore di tutto il sistema...senza i caregiver..il sistema non regge..

- RIFORMA DEL TERZO SETTORE E CONTINUI RINVII

Un ultimo affondo, questo però legato alla nostra singola Associazione, dobbiamo farlo per portare in evidenza come sia tutt'ora complicata e faticosa la realizzazione della Riforma del Terzo Settore: a seguito dei continui rinvii dell'entrata in vigore del RUNTS, ANFFAS Crema si è trovata costretta a modificare nuovamente lo Statuto. Quello approvato in data 24 aprile 2021, infatti, è conforme ai requisiti imposti dalla Riforma che sono diversi rispetto ai requisiti richiesti dalla Regione Lombardia per il riconoscimento della Personalità giuridica (in particolare il patrimonio minimo richiesto dal CTS è di 30.000€ mentre la vigente normativa regionale richiede 52.000€). Ad oggi dunque ANFFAS Crema, a fronte di una trasformazione da Associazione a Fondazione formalizzata in data 24 aprile 2021 subisce ancora forti limitazioni di operatività. Siamo in attesa di un parere della Regione in merito allo Statuto ri-modificato. Qualora fosse positivo la Fondazione avrebbe riconosciuta la personalità giuridica.

Un ulteriore problema che Anffas Crema sta affrontando riguarda le tempistiche di iscrizione nel registro delle APS istituito presso la Regione Lombardia e sede territoriali. Il 9 Marzo 2021 è stata costituita una nuova Associazione Anffas APS, ente che ha il potere di nomina e revoca della trasformata Fondazione ALBA Anffas Crema e che conserva quella base associativa che la Fondazione non può avere. Sin da subito è stato avviato il percorso di iscrizione dell'APS al registro Regionale delle APS anche in virtù della prevista trasmigrazione automatica delle APS dal registro regionale al RUNTS Sez. APS nel momento dell'entrata in vigore di quest'ultimo. La procedura imposta da Regione Lombardia richiede almeno un anno dalla costituzione per potersi iscrivere al registro delle APS. In previsione dell'imminente entrata in vigore del RUNTS tuttavia si è optato per attendere il 21 aprile prima e il 21 giugno ora. Qualora invece il RUNTS non dovesse entrare in vigore il 21 giugno, l'Associazione APS si troverebbe ancora per chissà quanto tempo senza una regolamentazione formale. A quel punto dovrebbe decidere se rimanere pressoché inoperosa attendendo il 9 marzo 2022 per poter richiedere l'iscrizione al registro regionale APS ovvero attendere nella speranza che prima di tale data entri in vigore il RUNTS. Altra strada potrebbe essere quella di iscriversi al registro delle ONLUS i cui tempi sono più brevi costringendo tuttavia l'Associazione ad un duplice lavoro di adeguamento in pochi mesi.

Questi sono punti che sintetizzano anche le fatiche di quello che stiamo vivendo come Associazione di Famiglie, che pensiamo sia giusto portarVi in evidenza, perché il Terzo Settore prova a dare risposte ai bisogni, ma la disabilità ha bisogno in primis dell'Ente Pubblico.

Crema, 18 giugno 2021

IL CONSIGLIO

di ANFFAS CREMA APS

